



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013-2015
(art. 10, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 27/10/2009, N. 150)

ANNO DI COMPETENZA 2014

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	4
2.1. Il contesto esterno di riferimento	4
2.2. L'amministrazione	5
2.3. I risultati raggiunti	9
2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa e finanziaria	10
2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio.....	12
2.4. Le criticità e le opportunità	18
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	20
3.1. Albero della performance	20
3.2. Obiettivi strategici.....	20
3.3. Obiettivi e piani operativi.....	22
3.4. Obiettivi individuali	26
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	28
5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	29
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	30
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	30
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	30

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.10 del D.Lgs. 150/2009, si predispone la presente Relazione sulla Performance inerente i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2014.

La presente Relazione viene redatta concordemente alle linee guida emanate dalla CIVIT (Deliberazione n. 5/2012) e in considerazione dei documenti di programmazione approvati dall'Ente Parco, nonché in aderenza e sulla base di quanto disponibile nella Dichiarazione Ambientale EMAS dell'Ente Parco.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione della Riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (Legge 4 marzo 2009, n. 15) introducono quei principi generali e quelle modalità affinché ogni Amministrazione sia tenuta a misurare e valutare, sulla base di obiettivi strategici dichiarati, la propria Performance sia nel suo complesso e nelle unità organizzative nelle quali si articola, sia dei singoli dipendenti allo scopo di migliorare la qualità del servizio offerto dalla Pubblica Amministrazione, e di accrescere le competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

L'adozione del Piano della Performance 2013 – 2015, approvato con Deliberazione Presidenziale n.15/2013, ha potuto dare riscontro alla normativa citata.

Per quanto attiene l'evoluzione della normativa nazionale, a partire dalle riforme che hanno interessato la Pubblica Amministrazione, e in primo luogo la c.d. "riforma Brunetta", questa ha sicuramente inciso sull'attività programmatica dell'ente, sull'organizzazione delle attività, l'implementazione della Riforma medesima, la gestione approntata ai nuovi approcci.

Contestualmente vanno considerati i provvedimenti assunti dal Governo negli ultimi anni per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Questi provvedimenti hanno avuto ripercussioni dirette anche sull'Ente Parco.

Di seguito si riportano, in sintesi, i provvedimenti che hanno interessato l'Ente relativamente alla soppressione di posti in organico e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Tagli alle spese per il personale

A decorrere dall'anno 2008 hanno contribuito alla riduzione dell'organico dell'Ente le seguenti disposizioni di legge, con conseguente soppressione di complessive quattro unità rispetto alle ventotto originariamente previste (art. 74, comma 1, lett. c), del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 30/12/2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26/02/2010, n. 25; art. 1, comma 3, lett. b), del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; art. 2, comma 1, lett. b), del decreto legge 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012, n. 135).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato in data 23/01/2013, su proposta del Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le dotazioni organiche degli enti parco nazionali sono state numericamente rideterminate in attuazione dell'art. 2, comma 1, lett. b), del citato D.L. n. 95/2012 e, pertanto, la dotazione organica complessiva dell'Ente Parco Nazionale del Gargano è stata numericamente rideterminata in complessive **ventiquattro (24) unità di personale con contratto a tempo pieno ed indeterminato**, così come risulta dalla tabella n. 13 allegata allo stesso decreto.

Tagli a seguito della razionalizzazione e del contenimento della spesa pubblica

A decorrere dall'anno 2008, in prosecuzione di misure analoghe introdotte con leggi precedenti (legge n.266/2005; legge n.248/2006; legge n.296/2006), con il D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008, n.133, sono state emanate ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione delle spese per consumi intermedi (acquisti di beni e servizi) quali spese per collaborazioni e consulenze, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture,

spese per gli organi collegiali, per pubblicità, per rappresentanza etc., nonché di alcune spese istituzionali quali ad esempio, relazioni pubbliche, convegni, mostre, fiere, etc.

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle predette disposizioni, con il D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010, n. 122, sono state introdotte altre misure in materia di revisione della spesa pubblica attraverso tagli aggiuntivi che hanno determinato limitazioni alla spesa di non poco rilievo.

Le predette disposizioni normative sono tuttora vigenti e le succitate riduzioni di spesa rappresentano un ulteriore aggravio se si considera che tali risparmi sono versati annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

I continui tagli operati negli ultimi anni sulla parte corrente del bilancio dell'Ente hanno pregiudicato pesantemente la programmazione delle iniziative istituzionali e, nel contempo, hanno di fatto prodotto una forte riduzione dei trasferimenti che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare effettua annualmente agli enti parco nazionali per la gestione.

2.2. L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, istituito nel 1995 (D.P.R. 5 giugno 1995), è un Ente Pubblico non economico, la cui sede è ubicata nel Comune di Monte Sant'Angelo.

L'Ente Parco gestisce il territorio del Parco Nazionale del Gargano, situato sull'omonimo promontorio, nonché, ai sensi dell'art. 19 della Legge 394/91, la Riserva naturale marina delle Isole Tremiti, tratto di mare che circonda l'omonimo arcipelago, istituita con D.I. 14/07/1989.

Il territorio del Parco occupa quasi interamente il promontorio del Gargano, estendendosi per una superficie di circa 120.000 ettari. Il Parco ricade interamente nella Provincia di Foggia e include, nel suo perimetro, totalmente o in parte, ben 18 comuni.

I confini istitutivi conferiscono all'area protetta una forma estremamente frastagliata, all'interno del promontorio, compresa tra il fiume Fortore, il torrente Candelaro e la costa.

Come indicato nelle Misure di Salvaguardia (Allegato A del D.P.R. 5 giugno 1995) la zonazione interna del Parco prevede:

- Zona 1 - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;
- Zona 2 - di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Nel territorio del Parco nazionale del Gargano è compreso, inoltre, l'arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio e a circa 22 miglia dal porto di Termoli. L'arcipelago è costituito da tre isole maggiori (San Domino, San Nicola e Capraia) e da un'isola minore (Pianosa), per un totale di circa 3 kmq di superficie e 20 km di perimetro costiero.

Il tratto di mare che circonda l'arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto quale Area Marina Protetta – gestita dall'Ente Parco Nazionale del Gargano – ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone (A, B e C) con grado di protezione differente, in relazione al valore ed al grado di tutela corrispondente.

Il Rappresentante Legale dell'Ente Parco è l'Avv. Stefano Pecorella, già Commissario Straordinario, che dal marzo 2012 è stato nominato Presidente con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Decreto Ministero Ambiente DEC/GAB/57 del 15/03/2012).

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

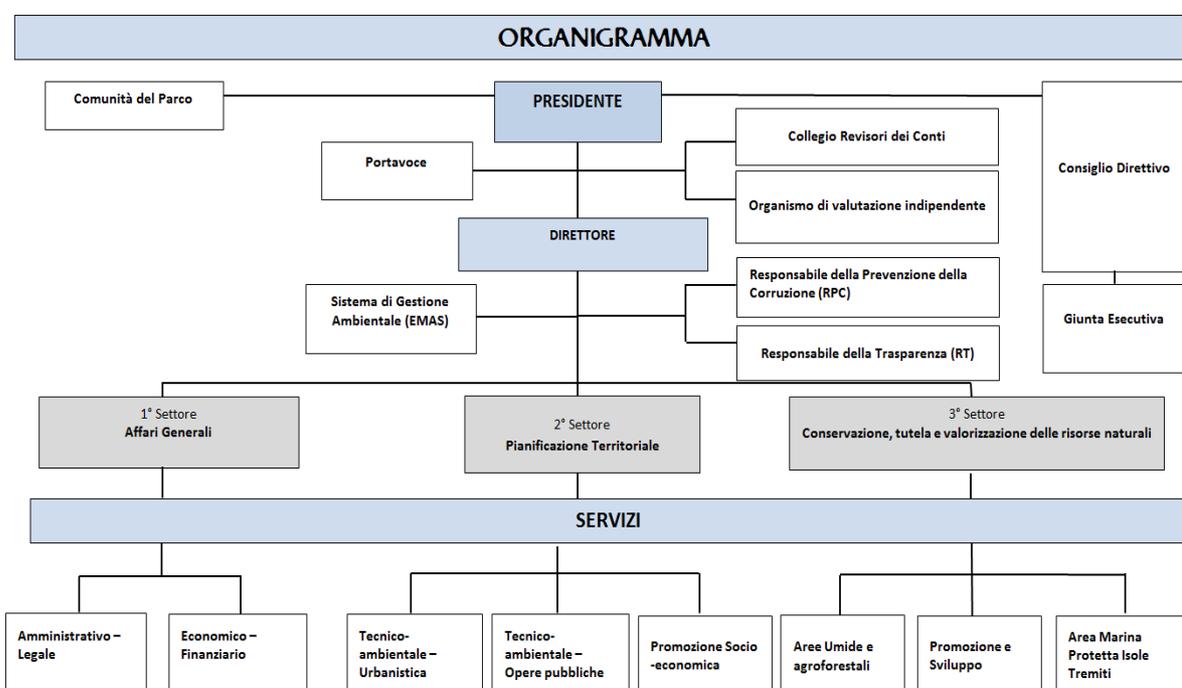
L'organizzazione dell'Ente Parco è quella individuata dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente stesso e, in particolare:

- il Presidente, che svolge la funzione di Legale Rappresentante dell'Ente Parco;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta Esecutiva;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo esterno);
- la Comunità del Parco.

Le funzioni e le competenze dei vari organi sono riportate all'interno dello Statuto, pubblicato sul sito dell'Ente.

La struttura organizzativa dell'Ente Parco è riportata nell'Organigramma Funzionale che segue:

Organigramma Funzionale Ente Parco Nazionale del Gargano.



L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha una autonomia gestionale e operativa, ma sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente/TTM.

Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM. Egli ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

Il Consiglio Direttivo è formato dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentita la Regione Puglia, scelti tra persone particolarmente qualificate in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

a) quattro su designazione della Comunità del Parco; b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale; c) uno su designazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; d) uno su designazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; e) uno su designazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un Vice presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco ed una Giunta Esecutiva, formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello nuovo statuto dell'Ente Parco, approvato nel settembre 2013.

Il Consiglio Direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Inoltre delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltreché ai criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

La competenza del Consiglio Direttivo è relativa ai seguenti atti fondamentali:

- a. elabora lo statuto dell'Ente Parco e delibera ogni sua revisione;
- b. elegge, con le modalità previste dallo statuto, il Vice-Presidente e la Giunta esecutiva;
- c. delibera l'attività generale di indirizzo e programmazione;
- d. delibera i bilanci annuali, le loro variazioni ed assestamenti ed il conto consuntivo;
- e. delibera la proposta di dotazione organica e ogni sua revisione;
- f. delibera i regolamenti interni per il raggiungimento delle finalità dell'Ente Parco;
- g. adotta il Regolamento del Parco previsto dall'art. 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h. predispone il Piano per il Parco di cui all'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- i. esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale di cui all'art. 14 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, elaborato dalla Comunità del Parco;
- j. interviene, qualora lo ritenga opportuno o necessario, nei giudizi riguardanti fatti dolosi o colposi che possono compromettere l'integrità del patrimonio naturale del Parco e propone azioni di tutela in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi lesivi delle finalità istitutive del Parco;
- k. ratifica, nella prima seduta utile, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d'urgenza dal Presidente;
- l. assume ogni altro provvedimento ad esso demandato dalla legge, dai regolamenti ovvero sottoposto alla sua attenzione dalla Giunta Esecutiva o dal Presidente.

Nel 2014 le funzioni del Consiglio Direttivo – nominato nell'aprile del 2015 ed attualmente in carica – sono state assicurate dal Presidente.

Lo Statuto dell'Ente definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare, le forme di pubblicità degli atti.

Il Collegio dei Revisori dei conti, formato da tre componenti, esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.

Il Direttore del Parco è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente/TTM, scelto tra una rosa di tre candidati, proposti dal Consiglio Direttivo dell'Ente, tra soggetti iscritti in un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco istituito presso lo stesso Ministero. A far data dal 5 ottobre 2009 a tutt'oggi le funzioni di direttore dell'Ente sono state assicurate esclusivamente da personale interno, al quale sono stati conferiti appositi incarichi da parte dell'organo di direzione politica.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

La Comunità del Parco è costituita dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia, dai sindaci dei 18 comuni inclusi nel territorio del Parco. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. In particolare, esprime parere obbligatorio su: a) Regolamento del Parco; b) Piano del Parco; c) altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo; d) Bilancio preventivo e consuntivo; e) Statuto dell'Ente Parco. La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio Regolamento. La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente.

La legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" individua nel Corpo Forestale dello Stato, mediante il Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente (CTA), quale organo deputato alla vigilanza e sorveglianza sul territorio del Parco. I Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (CTA) operano esclusivamente nei territori protetti dei parchi nazionali e ognuno di essi si avvale di un certo numero di Comandi Stazione, che varia a seconda dell'ampiezza della superficie del parco e della geomorfologia del territorio. Oltre le funzioni proprie del Corpo, il CTA provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto. Il CTA, inoltre, assiste l'Ente Parco nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Le principali attività del CTA riguardano il controllo dei reati ambientali, istruttorie per tagli boschivi e per vincoli idrogeologici, di antibracconaggio, antincendio boschivo, prevenzione e repressione dei reati ambientali, applicazione delle Direttive Comunitarie o delle Convenzioni Internazionali, ma anche partecipazione all'attività didattico-educativa nei confronti dei visitatori delle aree protette nonché servizi finalizzati al monitoraggio e ai censimenti faunistici di animali protetti.

I Comandi stazione sono distribuiti in diversi comuni e ad oggi contano 37 unità assegnate, rispetto alle 140 unità previste dal DPCM 05.07.02:

Comando Stazione	N. unità
CTA	7
Cagnano Varano	3
Manfredonia – Lago Salso	3
Monte Sant'Angelo	3
Monte Sant'Angelo – Foresta Umbra	2
Peschici	3
San Marco in Lamis	4
San Nicandro Garganico	6
Vieste	7
Totale	37

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 49 del 29/11/2010, a seguito del parere favorevole della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) rilasciato con deliberazione n. 119 del 25/11/2010, ha costituito in forma monocratica l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).

Tale incarico è stato rinnovato per ulteriori tre anni con deliberazione presidenziale n. 8 del 06/02/2014.

Le attività dell'Ente Parco sono svolte per mezzo del personale impiegato nei diversi Settori e Servizi istituiti, organizzati secondo l'articolazione che segue.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

SETTORI E SERVIZI ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO		
I SETTORE Affari Generali	II SETTORE Pianificazione del Territorio	III SETTORE Conservazione e Tutela
SERVIZI: Amministrativo-Legale Economico-Finanziario	SERVIZI: Tecnico-Ambientale Promozione Socio-Economica	SERVIZI: Aree Umide, Marine ed Agro-Forestali Area Marina Protetta Isole Tremiti Promozione e Sviluppo

Per ciascun settore e per ciascun servizio sono individuati i relativi Responsabili, i cui nominativi sono indicati nel sito web dell'Ente Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Ente Parco ha provveduto a qualificare il personale cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Infine, si sottolinea che l'Ente Parco ha demandato all'esterno una serie di attività che sono effettuate da soggetti convenzionati (es. gestione centri visita, ecc.). L'attività di tali soggetti è disciplinata con apposite convenzioni che dettano le modalità operative di esecuzione del servizio.

Nello specifico, le strutture attualmente attive risultano:

Struttura	Ubicazione	Attività
Centro visite Castello	Monte S. Angelo	Centro visite
Centro visite Oasi Lago Salso	Manfredonia	Centro visite
Foresteria Oasi Lago Salso	Manfredonia	Foresteria
Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	Centro visite
Museo paleontologico e dei dinosauri	S. Marco in Lamis	Museo
Casa Natura	Bosco Quarto – Monte S. Angelo	Casa natura
Centro di Fauna selvatica	Oasi Lago Salso – Manfredonia	Centro fauna
Centro Visite Torre Mileto	San Nicandro Garganico	Centro visite

2.3. I risultati raggiunti

Il piano, ai sensi del D.lgs 150/2009, rappresenta il documento programmatico triennale di raccordo di tutto il ciclo di gestione della performance, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, ove sono stati individuati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi, e sono definiti, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori.

Le attività previste all'interno del Piano sono declinate sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ente per il periodo di interesse e sono stati calibrati sulla base degli obiettivi specifici fissati per l'anno 2014. Tali obiettivi, nella misura in cui hanno valenza pluriennale, costituiscono elementi di valutazione anche per gli anni successivi, seppure sia indubbio il fatto che, in assenza di certezze in termini di trasferimenti ordinari da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'Ente Parco, essi possano essere

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

revisionati nel corso dell'anno successivo, nel momento in cui sarà definito il bilancio di previsione relativo a tale anno.

2.3.1 Risultati nella gestione amministrativa e finanziaria

Per quanto concerne l'insieme delle funzionalità gestionali proprie dei servizi amministrativi e finanziari dell'Ente si possono riassumere di seguito l'insieme dei risultati ottenuti, rimarcando come in generale la loro positività sia soprattutto la conseguenza di una efficace risposta del personale a fronte delle più scarse risorse disponibili.

La gestione sperimentale del protocollo informatico iniziata in precedenza nel 2013 è andata a regime. Infatti, tutti i documenti in entrata e in uscita risultano registrati ed archiviati in modalità elettronica con notevoli vantaggi in termini di efficienza ed ottimizzazione delle risorse: a) il sistema agevola in modo significativo la procedura interna per l'acquisizione e l'invio dei documenti attraverso posta elettronica certificata; b) il sistema del protocollo informatizzato riduce notevolmente i tempi di lavoro in quanto consente la ricerca immediata di qualsiasi tipo di documento; c) il sistema, strutturato mediante accessibilità da più client, consente a tutti gli uffici dell'Ente la ricerca di documenti in tempo reale, senza la necessità di ricorrere all'archivio cartaceo.

Tra le attività della Segreteria generale sono state effettuate tutte le attività proprie della Segreteria Generale e le relazioni con il pubblico attraverso l'attivazione dell'URP. Si è fornita assistenza tecnico amministrativa in tutti i procedimenti che hanno coinvolto l'Ente Parco.

Sono state effettuate tutte le attività proprie del servizio contratti, con la regolare tenuta e vidimazione del repertorio degli atti; sono stati regolarmente tenuti i contatti ed il coordinamento per la gestione pratiche assicurative; sono stati regolarmente tenuti i rapporti con il fornitore del servizio pulizie.

Tutta l'attività amministrativa generale è stata improntata ad una maggiore efficienza ed efficacia, oltre che improntata ad una maggiore economicità attraverso una più oculata scelta dei fornitori/contraenti finalizzata ad un maggior risparmio economico per l'Ente ed un più accentuato ricorso alle procedure di acquisto sul MEPA (Mercato Elettronico della PA) e tramite CONSIP, per le forniture di beni e servizi. Inoltre, vi è stato un costante e puntuale adeguamento delle procedure amministrative alle nuove disposizioni normative intervenute in materia di Pubblica Amministrazione.

Con riferimento al funzionamento degli organi dell'Ente è stata garantita la regolare organizzazione e assistenza alle sedute degli stessi, mentre sono continuate le attività relative all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), con il valido contributo della Struttura interna di supporto all'OIV, già precedentemente potenziata con l'aggiunta di una ulteriore unità a definirne una dimensione intersettoriale, che ha portato ad una migliore efficienza in termini di sviluppo e interazione con il Sistema di Gestione Ambientale in uso presso l'Ente.

Particolare e puntuale attenzione è stata data nel corso del 2014 agli adempimenti in materia di "trasparenza", in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha operato un riordino in un unico corpo normativo degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, introducendo nuovi obblighi. In particolare, tutti gli obblighi relativi alla creazione della "sezione trasparenza" del Sito Istituzionale dell'Ente sono stati puntualmente e correttamente adempiuti, tanto da consentire all'Ente Parco di essere al Primo posto sul sito della "Bussola della Trasparenza" tra tutti gli altri Enti Parco nazionali.

Inoltre, è stato puntualmente adempiuto a tutti gli altri "obblighi" relativi alla "trasparenza" concernenti la pubblicazione sul Sito Istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni richieste dall'art. 21, comma 1, della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 ("Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

nonché in materia di processo civile"), dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta) che impongono a tutte le pubbliche amministrazioni di rendere note, attraverso i propri siti internet istituzionali e sul portale ufficiale della Funzione Pubblica "PerlaPa", alcune informazioni relative agli organi di indirizzo politico, ai dirigenti, ai dipendenti e anche ai consulenti e collaboratori esterni dell'Ente.

Inoltre, nel corso del 2014, si è proceduto all'adozione del nuovo regolamento di organizzazione, come previsto per legge, ed avviato l'iter per la sua approvazione definitiva.

Per quanto concerne la gestione del personale è stata regolarmente assicurata in maniera soddisfacente la gestione giuridica ed economica del personale mediante l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché del contratto integrativo di ente. Risultano, altresì, svolte le attività formative rivolte al personale, se pur nei limiti disposti dalle vigenti norme in materia, che, di fatto, hanno fortemente ridotto la disponibilità finanziaria per tali interventi, penalizzando in maniera critica l'apporto formativo finalizzato soprattutto ad accrescere il know-how del personale.

Il tema gestionale è caratterizzato dall'assenza del Direttore – in modo continuativo a far data dal 2009 – le cui funzioni sono state espletate, per tutto il 2014, da personale dipendente dell'Ente con contratto a tempo indeterminato, nominato dal Presidente mediante il conferimento dell'incarico di "direttore facente funzioni", secondo il criterio della rotazione del personale appartenente all'area professionale C, titolare di posizione organizzativa. A tal fine si rende necessario precisare che dal 2009 a tutto il 2014 non è stato possibile attivare la procedura di nomina del direttore dell'Ente, così come previsto dall'art. 9, comma 11, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in quanto tale norma prevede espressamente che è il Consiglio Direttivo dell'Ente a proporre una rosa di tre candidati da sottoporre al Ministro dell'Ambiente per la scelta. Purtroppo dal 2008 a tutto il 2014 il Consiglio Direttivo dell'Ente non è stato formalmente costituito e pertanto non è stato possibile dare corso all'iter per la nomina del Direttore, adempimento che la legge riserva in via esclusiva allo stesso Consiglio Direttivo.

A tal proposito si rende necessario far rilevare che l'assunzione da parte del personale dell'Ente della responsabilità derivante dallo svolgimento dell'incarico di direttore facente funzioni risulta lodevole e degna di apprezzamento soprattutto in relazione alle seguenti considerazioni: a) l'incarico viene svolto con elevata professionalità; b) il personale chiamato ad assolvere tale incarico ne assicura regolarmente l'espletamento, nella consapevolezza che potrebbe tranquillamente rifiutarsi in quanto le funzioni proprie di direttore dell'Ente, assimilabili inequivocabilmente a quelle del personale dirigente della PP.AA., non rientrano tra quelle ascritte all'area professionale di appartenenza del personale chiamato ad assolvere tale incarico; c) l'incarico viene assicurato in assenza di qualsiasi compenso e/o indennità aggiuntivi rispetto al trattamento economico fondamentale ed accessorio che il prestatore di lavoro chiamato a svolgere tale incarico già percepisce. Sarebbe auspicabile e necessario che nel contratto integrativo di ente venisse istituita un'apposita indennità finalizzata a compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, da erogare in favore dei dipendenti chiamati ad assolvere l'incarico di direttore facente funzioni.

Sotto il profilo contabile-finanziario, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, recante il "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70", l'insieme delle risorse finanziarie è affidato alla gestione di un unico centro di responsabilità (UPB), individuato nella persona del Direttore dell'Ente. Da questo punto di vista la congruità degli obiettivi rispetto alle risorse è stata oggetto di concertazione tra l'organo politico e la direzione e successivamente sottoposta a valutazione in sede di approvazione degli obiettivi di gestione, nonché della coerenza degli stessi con i contenuti del piano della performance.

Sempre nel 2014 sono stati raggiunti importanti obiettivi di gestione, che di seguito si riportano in sintesi:

- con l'adozione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del decreto n. DM 0000287 del 16 ottobre 2013 è stato definitivamente approvato lo statuto dell'Ente, adeguato alle norme introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 73, recante il "Regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

- mare, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- con deliberazione presidenziale n. 39 dell'08/11/2013, in esecuzione dell'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, (il quale prevede che "*Entro sei mesi dall'adozione dei provvedimenti di cui al comma 5 le amministrazioni interessate adottano i regolamenti di organizzazione, secondo i rispettivi ordinamenti,*") è stato adottato il Regolamento recante l'organizzazione degli uffici dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, nel 2014 ancora in corso di esame da parte dei dicasteri competenti;
 - al fine di implementare ed ottimizzare il proprio livello di comunicazione istituzionale (infatti l'art. 2, comma 2, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, recante norme sulla "*Disciplina della comunicazione ed informazione nelle P.A.*", prevede che "*Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.*") sono state conseguite specifiche e mirate azioni di comunicazione:
 - a) è stato istituito ex novo il servizio Newsletter;
 - b) è stato istituito ex novo il servizio telematico di rassegna stampa quotidiana dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, completamente in modalità telematica;
 - c) è stato redatto il Piano annuale di comunicazione dell'Ente, al fine di assicurare in modo coordinato e programmato la comunicazione istituzionale sulle attività e sugli eventi.

2.3.2 Risultati sulle attività svolte nell'ambito della promozione, gestione della natura e ricerca e di pianificazione e gestione delle infrastrutture e del territorio

Di seguito si illustrano i risultati rispetto le attività svolte nel corso del 2014 con riferimento ai due settori tecnici dell'Ente che hanno gestito direttamente le azioni e gli interventi previsti contestualmente dal piano di gestione e, dalla sua approvazione, anche dal piano della performance.

Pianificazione e programmazione.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES). Successivamente all'approvazione da parte della Comunità del Parco (2012) è stato avviato formalmente l'iter istruttorio regionale. L'Ente Parco, a seguito di formale comunicazione da parte della Regione Puglia circa l'assoggettabilità del Piano per il Parco alla procedura di VAS, ha deliberato l'approvazione di un protocollo d'intesa (giusta deliberazione presidenziale n. 59 del 18/11/2014) con il soppresso Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), attualmente confluito nel Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), con l'obiettivo, tra l'altro, di ottenere il supporto tecnico necessario per la conclusione dell'iter di assoggettabilità a VAS del Piano per il Parco.

La Regione Puglia ha scelto di co-pianificare con i territori la spesa del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2007-2013. L'Ente Parco, assieme alle altre aree di Capitanata, ha contribuito alla redazione di un'unica proposta di Piano strategico di Area Vasta (Capitana2020), iniziata già da alcuni anni ed in fase conclusiva. L'Ente partecipa e sostiene le attività dell'Area Vasta "Capitanata2020", il cui comune capofila è Foggia.

Sviluppare le potenzialità dell'idea Parco e dell'area attraverso il dialogo e il confronto con i vari attori che operano nel territorio risulta fondamentale per le politiche di affermazione del Parco. Nel corso del 2014 sono continuate le attività della "Cabina di regia", promossa dall'Ente, cui partecipano comuni ed altri enti. Un primo risultato si è concretizzato nella partecipazione al Bando regionale per la "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale", che, oltre all'ammissibilità di diversi progetti (Musei di Cagnano Varano, Vico del Gargano, S. Giovanni Rotondo, Lesina, Monte S. Angelo ed Ischitella), ha dato prova della capacità di costruzione di un

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

modello unico di approccio all'area di interesse. Inoltre, l'Ente Parco ha continuato a svolgere un importante lavoro di raccordo, per l'area di interesse, nell'ambito del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo.

Infine, l'Ente Parco è dotato di un proprio Sistema di Gestione Ambientale, registrato EMAS, altamente qualificante per gli enti pubblici e strategicamente rilevante per l'Ente Parco. Tale sistema contribuisce al miglioramento delle performance ambientali dell'Ente, conformemente al Regolamento europeo EMAS III. Anche per il 2014, le prestazioni e la gestione del proprio sistema, hanno trovato conferma nel registro europeo.

Tra le attività rientranti in tale asse, e non previste nel PdP, vi è il lavoro di coordinamento e discussione su temi ad elevata incidenza territoriale: l'Eolico off-shore nelle acque prospicienti le nostre coste e le trivellazioni marine per l'estrazione di idrocarburi nei pressi dell'AMP isole Tremiti. In merito a tali progetti, l'Ente e il territorio garganico hanno contribuito ad affermare una propria visione e posizione in tal senso.

In un'ottica di gestione e interpretazione del territorio, sia in quella di Pianificazione e programmazione, si è proceduto ad arricchire e aggiornare il SIT di Ente (vedi anche Direttiva Biodiversità).

Sulla scorta di schemi ministeriali, nell'anno 2008 è stata redatta ed approvata dall'Ente Parco la prima versione del Regolamento per l'Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti. Successivamente, il Ministero dell'Ambiente/TTM - Direzione per la Protezione della Natura ha inviato due nuovi schemi articolati nel Regolamento di organizzazione e in quello di disciplina. Dopo aver consumato alcune fasi di consultazione e confronto con Ministero dell'Ambiente, Comune, Capitaneria di Porto e interlocutori scientifici, è stata redatta la versione definitiva da proporre nel confronto con gli stakeholders.

Asse A) Conservazione della natura.

Nell'ambito della Direttiva biodiversità questo Ente ha inteso realizzare diversi progetti.

"Gestione e conservazione degli ecosistemi forestali".

Tale progetto è consistito nella realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) funzionale alla gestione della tutela della biodiversità, con tutte le fasi preliminari di studio ed elaborazione dati. Tanto al fine di potenziare ed aggiornare la conoscenza delle formazioni forestali presenti e quindi una migliore gestione complessiva del territorio. Nel 2013 si è dato avvio al progetto e si sono completate le prime fasi, che hanno trovato piena realizzazione nei primi mesi del 2014.

"Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo".

Nell'ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, si è condotto uno studio in rete con altri 5 parchi, inerente ai carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano, il lupo. Oltre la conoscenza, lo studio mira anche all'analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell'uomo.

"Bio.Ma la Biodiversità dei mammiferi del Parco Nazionale del Gargano- Monitoraggio e prospettive gestionale"

Nella medesima direttiva si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento inerente la redazione di uno studio di monitoraggio, gestione e conservazione, relativo alla popolazione di cinghiale, capriolo e gatto selvatico del Parco.

L'Ente ha in attivo un proprio **Centro di fauna selvatica** presso l'Oasi Lago Salso finalizzato, principalmente, ad azioni a favore del livello di conservazione dell'avifauna delle zone umide. Nell'ambito di progetto specifico per potenziare il Centro, già avviato negli anni precedenti, si è previsto la realizzazione di strutture finalizzate sia all'allevamento delle specie minacciate che alla realizzazione di strutture per la fruizione: voliere per la riproduzione e l'allevamento delle specie; cella frigo; ambulatorio veterinario; telecamere. Oltre la cella frigo, nel 2013 sono state realizzate le voliere che, però, ha comportato un costo maggiore rispetto a quello preventivato e, pertanto, la realizzazione dell'ambulatorio veterinario e l'installazione delle telecamere al

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

momento è stata rimandata. È continuato, invece, il mantenimento degli animali in cattività. Inoltre, con ulteriori fondi dell'Ente, si è dato avvio al progetto "Status della Cicogna bianca nel Parco nazionale del Gargano – anno 2013".

L'Ente Parco risulta beneficiario di un progetto finanziato nell'ambito del LIFE Natura "**Azioni pilota per la salvaguardia degli anfibi, rettili e chiroterri del SIC Monte Calvo – Piana di Montenero**". La finalità dell'intervento consta nel garantire uno stato di conservazione ottimale delle popolazioni di anfibi, rettili e chiroterri dell'aera di Montenero (SIC IT910026) attraverso il recupero della funzionalità degli habitat idonei per le specie. Iniziato nel 2010, le azioni sono continuate per tutto il 2014 e, come previsto, sono terminate nel giugno del 2015.

In ottemperanza alla Legge 353/2000, ogni Parco nazionale deve redigere il **Piano AIB** per il proprio territorio, volto alla prevenzione e alla difesa dagli incendi boschivi, fondamentale per le aree protette. Il Piano, redatto e adottato dall'Ente Parco, è stato trasmesso al Ministero competente per gli adempimenti previsti e per l'approvazione definitiva. Nel corso del 2014 la Regione Puglia ha trasmesso le proprie osservazioni, recepite dall'Ente e trasmesse al MATTM per l'adempimento finale e l'adozione di specifico decreto. Nello specificare che l'Ente Parco ha competenze riguardo ai soli aspetti della previsione e prevenzione, per il 2013 era stato previsto l'attivazione di un Servizio di prevenzione e primo intervento di spegnimento incendi, da realizzare con le associazioni di volontariato del Gargano, che purtroppo, non ha avuto seguito a causa di difficoltà in termini di priorità dell'obiettivo rispetto alla dotazione finanziaria.

L'AMP Isole Tremiti, stante la propria ricchezza in termini di biodiversità, ha inteso intraprendere un percorso di qualificazione di livello internazionale per ottenere il riconoscimento quale Area Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea (**ASPIM**), così come previsto da Convenzioni internazionali. Tale percorso prevede attività di ricerca e monitoraggio, iniziato nel 2013, che è proseguito nel corso del 2014, sì da pervenire ad una candidatura per entrare a far parte della rete delle aree ASPIM del Mediterraneo.

Inoltre, al fine di contribuire alla tutela attiva e passiva degli habitat dei fondali dell'AMP, si è inteso procedere anche attraverso attività di sensibilizzazione e di intervento sul campo. È il caso dell'iniziativa "**Pulizia dei fondali**" dell'Area Marina Protetta, che attraverso il coinvolgimento dei diving che operano presso l'arcipelago e volontari ha consentito la pulizia dei fondali da rifiuti abbandonati.

Asse B) Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Al fine di potenziare la lotta agli incendi boschivi, recuperando sistemi di raccolta e conservazione di risorse idriche attraverso il **restauro delle "piscine"** ubicate nel territorio del Parco – importanti manufatti di architettura rurale – sono state oggetto di intervento tre "piscine": "Tagliata", "Pantolfe", e "Carlo Nero", ricadenti rispettivamente nei comuni di Mattinata, Monte Sant'Angelo e Carpino. I progetti, già avviati negli anni scorsi, hanno registrato il completamento per l'intervento "Carlo Nero" e "Pantolfe", anche per "Tagliata" i lavori risultano conclusi ma, per ragioni oggettive legate alla ditta esecutrice (intervenute cause di forza maggiore), non è stato possibile chiudere tutti gli adempimenti amministrativi obbligatori. Già concluso.

Nell'ambito della realizzazione dei Sistemi Ambientali e Culturali attivati dalla Regione Puglia, l'Ente Parco è risultato beneficiario di un finanziamento alla propria proposta progettuale. Gli interventi previsti sono in fase di realizzazione avanzata.

L'Ente Parco, al fine di aumentare il numero dei capi nel territorio del Parco, da anni finanzia il mantenimento dei **bovini di razza podolica** in purezza – razza tradizionalmente allevata nelle nostre aree – a favore delle aziende agro- zootecniche. Anche per il 2014 è stato portato a termine questo intervento.

Asse C) Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Realizzazione progetto **Bike sharing** per il trasporto intermodale, lo stesso rappresenta uno dei più importanti strumenti di mobilità sostenibile essendo un veicolo di trasporto pubblico ed al tempo stesso ad uso esclusivo, facile da usare, divertente e che consente spostamenti rapidi. La realizzazione dello stesso permette di diminuire il traffico con veicoli a motore con conseguente riduzione di emissioni di gas ed una maggiore sicurezza sulle strade. Il progetto ha previsto la realizzazione di postazioni di Bike Sharing, le cui fasi di progettazione e affidamento lavori sono state completate nei tempi previsti, mentre sono emerse difficoltà per quanto attiene gli adempimenti dei comuni interessati. Dal 2014 sono continuati gli sforzi dell'Ente Parco per potenziare e promuovere il progetto: oltre alle nuove dotazioni, per aiutare i cittadini ed i turisti nelle modalità di utilizzo delle biciclette e per informarli sui costi del servizio, l'Ente Parco ha inserito un apposito link sul proprio sito web (www.parcogarano.it) ed un'applicazione scaricabile per smartphone e tablet, attraverso la quale è possibile conoscere in tempo reale anche quante biciclette sono disponibili in ciascuna postazione di ciascun Comune. Purtroppo, in alcuni casi, si sono verificati atti di vandalismo che hanno creato delle criticità nel servizio. L'innovativo progetto "Parkinbici" è stato insignito, nel corso del 2014, della menzione speciale nella categoria "Mobilità sostenibile" del Premio "Vivere a Spreco Zero", svoltosi a Trieste.

Asse D) Fruizione turistica e sociale.

Ai fini della migliore fruizione del parco, l'Ente si attiva per incentivare e realizzare l'attivazione di strutture a destinazione collettiva.

Si è proceduto alla progettazione e all'avvio della ristrutturazione del **Capanno presso l'Oasi Lago Salso**, quale centro di accoglienza e ad uso convegnistica, nonché ad interventi di manutenzione sui **Centri visite** già in possesso dell'Ente.

Un intervento specifico riguarda la sede dell'Ente. Per essa è stato previsto un intervento di efficientamento ambientale attraverso la dotazione di un impianto di **geotermia a bassa entalpia**. A valle della progettazione, avviata nel 2013, vi è stata la realizzazione nel corso delle annualità 2014-2015. Infine, per l'adozione e la diffusione della medesima tecnologia (produzione di energia da fonti rinnovabili), nell'ambito del POI Energia, si è in attesa del finanziamento di un progetto per strutture pubbliche nei comuni del Parco.

Per il previsto adeguamento funzionale del centro visita dell'A.M.P Isole Tremiti, si è conclusa la fase progettuale, ma l'intervento è stato rimandato, per ragioni di priorità, agli anni successivi.

Per quanto concerne lo spazio naturale, e per favorire la fruizione anche di soggetti svantaggiati, l'Ente sta procedendo alla sistemazione di tronchi di sentieri preesistenti per renderli agibili e fruibili per **portatori di handicap**.

Un primo intervento riguarda l'Isola di San Domino – Isole Tremiti (i cui lavori sono stati conclusi nel 2014) e l'altro la Foresta Umbra. Per quest'ultimo si è ritenuto di confrontarsi con un'associazione nazionale di non vedenti ed ipovedenti per realizzare, già in fase di progettazione, le migliori modalità di fruizione.

Valle dell'Inferno rappresenta uno dei percorsi naturalistici, storici e religiosi di rilievo. La riqualificazione e la valorizzazione dell'area mira a recuperare un antico e importante percorso storico e religioso ed anche a tutelare i diversi tipi di habitat presenti, grazie alla regolarizzazione dell'accesso. Seppur conclusa la progettazione e acquisiti i pareri, si è ritenuto rendersi disponibili alla istanza dei proprietari delle aree ubicati nella zona d'intervento che hanno sollecitato un loro coinvolgimento, ai fini della buona riuscita dell'intervento.

Realizzare progetti di educazione ambientale per sensibilizzare e formare la popolazione locale circa i valori e le tematiche ambientali perseguite dall'Ente Parco.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

L'educazione ambientale mira a sensibilizzare le coscienze ambientali più giovani. La complessa attività di Educazione Ambientale dell'Ente ha potuto esplicitarsi nelle iniziative "Turismo scolastico educativo" e "Progetti di Educazione Ambientale".

Come negli anni precedenti, sono state interessate le scuole primarie in un percorso di conoscenza e di educazione ambientale. Inoltre, è continuato il sostegno dell'Ente Parco al progetto nazionale "Coloriamo il nostro futuro", iniziative del Ministero dell'Ambiente/TTM e delle scuole dei Parchi.

Particolare attenzione è stata rivolta anche all'attività di sensibilizzazione e comunicazione antincendio, fondamentale in una terra dove gli incendi possono essere causati anche dalle disattenzioni dei fruitori dei boschi nonché alla gestione dei rifiuti, tema prioritario per la corretta crescita dei ragazzi. Nessuna seria politica ambientale, infatti, può avere effetti significativi e duraturi se non trova riscontro in una progressiva maturazione della sensibilità e della "coscienza ambientale" dei cittadini di domani, allargando la consapevolezza dell'inestimabile valore del Parco. In particolare l'educazione ambientale assume importanza prioritaria per il perseguimento degli obiettivi che l'Ente si prefigge e consente di sensibilizzare al rispetto, alla salvaguardia e alla conservazione di aspetti importanti del patrimonio naturalistico e storico-culturale della terra garganica.

Nell'a.s. 2012-2013 è stato realizzato il progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole dei comuni del Parco "Parcogiochi", sulle tematiche strettamente ambientali e naturalistiche. Tale progetto – dal coinvolgimento e intervento in aula, alle fasi in campo, nonché la partecipazione alle fasi concorsuali – ha interessato numerose istituzioni scolastiche, pubbliche e private. L'iniziativa è stata ripetuta nell'a.s. 2013-2014, con particolare riferimento al tema dell'archeologia. Questa ultima edizione ha interessato tutte le classi 5e elementari e 1e medie inferiori dei 18 comuni del Parco, per un totale di 2.300 ragazzi coinvolti nel progetto.

L'Ente Parco ha partecipato e sostenuto le fasi finali del percorso annuale imperniato sui temi dell'ambiente e della legalità che la Bimed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) realizza con la manifestazione 'W I BAMBINI', tenuto nell'arcipelago delle Isole Tremiti. Il 2014, nell'ambito del progetto ECOSEE-A ha registrato anche attività a carattere educativo rivolto a ipovedenti nell'ambito della fruizione dell'AMP Isole Tremiti.

Nel corso del 2014 è stato realizzato il primo Corso per Operatori Locali "InForma Tremiti" con l'intento di promuovere nuove iniziative finalizzate ad una maggiore e più qualificata promozione e valorizzazione dei beni ambientali, culturali, e storici locali.

Negli ultimi anni l'Ente ha partecipato attivamente a diversi eventi, dando così continuità all'azione promozionale già intrapresa negli anni precedenti. Difatti, l'Ente Parco ha assicurato la propria presenza, in termini di promozione e qualificazione dell'offerta territoriale, a diversi eventi, in qualità di promotore, co-organizzatore o finanziatore: FestambienteSud nel Gargano, Settimana dell'UNESCO, Falò, Carnevale Dauno, Premio Faraglioni di Puglia, Carpino Folk Festival, Premio Re Manfredi, ecc. Nel 2014 si è partecipato al Salone internazionale dei prodotti dolciari a Colonia ed alla fiera "Olio Capitale" di Trieste.

Il sostegno ad iniziative sportive per la promozione del territorio e la destagionalizzazione del turismo si conferma anche per il 2014, infatti si sono sostenute diverse iniziative importanti, a carattere regionale e nazionale.

Nel corso del 2014 è stato portato avanti anche l'aspetto editoriale con la realizzazione e pubblicazione di materiale divulgativo.

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

L'Ente Parco da tempo incentiva l'approccio integrato allo sviluppo del territorio rurale attraverso la promozione e partecipazione a compagini giuridiche riconosciute come i Gruppi di Azione Locale – GAL, nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria LEADER+.

Infatti, esso ha quote nei due GAL presenti sul territorio di interesse: GAL Daunofantino e GAL Gargano. L'Ente contribuisce ai lavori degli stessi e incide, nell'ambito del proprio ruolo, agli indirizzi e agli aspetti gestionali per la piena realizzazione dei PSL (Piani di Sviluppo Locali).

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Tutelare e valorizzare le risorse agricole ed enogastronomiche dell'area garganica per consentire il presidio delle aree rurali, la connotazione agricola storica, la redditività delle produzioni anche attraverso azioni che incidano sugli aspetti di mercato è un obiettivo fondamentale per quanto attiene le politiche dell'Ente. Nell'ambito di questo, l'Ente Parco sostiene e partecipa al Progetto del Consorzio "Gargano Agrumi" "**Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano IGP e del limone femmineo del Gargano IGP**", finanziato da AGENSUD. Tale progetto mira alla tutela e alla valorizzazione delle due produzioni IGP (arancia del Gargano e limone femmineo). Il 2013 ha consentito l'avvio e la formalizzazione degli adempimenti necessari e nel corso del 2014 si è dato avvio a diverse azioni.

Nel 2013 è stata avviata una importante iniziativa legata al marchio "Buono come il Parco", con la quale si è inteso conseguire la certificazione UNI EN ISO 22005:08 per alcuni prodotti tipici del Paniere del Gargano. Nel corso del 2014 è stato raggiunto un primo importante obiettivo: la filiera olivicola promossa dal Parco ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 22005:08 per l'olio extravergine di oliva, evidenza dell'impegno stipulato dall'Ente Parco e dalle aziende olivicole per la qualificazione delle produzioni garganiche. Il sistema, che ha permesso di raggiungere questo risultato a garanzia del consumatore, permette anche di fare conoscere il Parco e le sue realtà: su ciascuna confezione a filiera è stampato un breve codice di 5 cifre numeriche che permette al consumatore, una volta effettuato l'accesso ad un portale dedicato ai prodotti del paniere del Parco (www.buonocomeilparco.it), di ricostruire la storia del prodotto acquistato e conoscere da vicino le aziende che partecipano alla sua realizzazione.

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio di un Parco. L'Ente è dotato di un proprio regolamento e procede, in collaborazione con gli altri enti e soggetti interessati, a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, vien regolarmente condotta dall'Ente.

Nella consapevolezza di un miglioramento continuo nelle soluzioni al problema, l'Ente promuove incontri ed è in continuo contatto con le associazioni di categoria del territorio.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

L'Ente applica le Misure di salvaguardia, di cui al relativo D.P.R. 5 giugno 1995, in previsione dell'approvazione del Piano del Parco e del relativo Regolamento. Le attività di istruttoria, rilascio delle **autorizzazioni** (il "nulla osta" appena sarà approvato il Piano del Parco e il Regolamento) e dei **pareri** ai fini urbanistici e territoriali, naturalistico-ambientale, scientifici e di compatibilità alle Direttive comunitarie di competenza, vengono svolte dagli uffici tecnici dell'Ente che dispone anche di un Comitato Tecnico multidisciplinare.

Tanto vale anche per l'Area Marina Protetta - **AMP** "Isole Tremiti". La stessa, gestita dall'Ente Parco, in attuazione al Decreto Interministeriale di istituzione e al Disciplinare provvisorio, rilascia **autorizzazione e pareri** per attività e interventi di interesse della riserva marina.

Inoltre, al fine di dotare l'AMP Isole Tremiti di una regolamentazione definitiva per le attività consentite al suo interno, si è avviato il processo di elaborazione e redazione del **Regolamento dell'AMP** mediante l'attivazione di tavoli tecnici di condivisione normativa, nonché l'avvio confronto con gli stakeholders interessati. Le attività sono tutt'ora in corso.

I fondali dell'AMP rappresentano una vera ricchezza naturalistica che ha inciso nella istituzione della riserva marina. Perché si possano preservare dall'azione antropica, occorre incidere anche sull'impatto derivante dagli ancoraggi, specie in coincidenza dei siti di maggior rilievo naturalistico. Nel corso del 2013 si è dato avvio alle fasi di co-progettazione, con gli altri enti interessati e con gli stakeholder locali, per la realizzazione di due **campi boe** e la collocazione di circa cento gavitelli che è proseguita nel 2014.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Al fine di potenziare il governo e la migliore gestione del territorio, l'Ente continua nelle attività collaborazione con gli altri Enti e organi (Regione, Comuni, Coordinamento Territoriale per l'Ambiente - CFS, ecc.), che per varie competenze, operano sul territorio. Inoltre, l'alimentazione del rapporto con il Ministero vigilante (Ministero dell'Ambiente/TTM) risulta continua.

Per quanto concerne il controllo del territorio, si alimenta continuamente la banca dati dell'Ente Parco inerente gli abusi commessi all'interno dell'area protetta negli ultimi anni nonché le autorizzazioni e i pareri rilasciati. Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, con propria deliberazione n. 28/2005, ha fornito dei criteri di classificazione degli abusi sulla base della loro gravità, al fine di permettere agli uffici di formulare il programma degli abbattimenti. Occorre, infatti, sottolineare che il problema operativo collegato all'abusivismo è relativo all'attuazione delle fasi di abbattimento, successive all'individuazione degli illeciti. Attualmente, definiti i criteri ed individuati diciannove abusi su cui procedere con le operazioni di abbattimento. A tal riguardo, il Ministero dell'Ambiente/TTM ha stipulato, con una società in house, una convenzione per sostenere, supportare e coadiuvare l'Ente Parco ai fini dell'abbattimento dei manufatti abusivi individuati, tanto fino all'esaurimento delle risorse attribuite dallo Ministero dell'Ambiente/TTM.

Nel mese di dicembre 2013 l'Ente Parco si è fatto promotore di un tavolo tecnico con i Sindaci dei Comuni e con i Dirigenti degli uffici tecnici, per concordare la realizzazione di una mappatura degli abusi esistenti per i quali esiste un procedimento concluso in via definitiva, al fine di individuare le priorità di azione. È stata, inoltre, stipulata una convenzione tra l'Ente Parco del Gargano e la Procura di Foggia finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio.

Asse G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*

Inoltre, l'Ente Parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la green economy riserva.

Considerata la valenza della formazione come elemento di crescita e sviluppo delle competenze professionali, nella limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, l'accesso alla formazione rappresenterà un elemento di premialità accessoria a favore di coloro che avranno raggiunti i migliori livelli di performance.

2.4. *Le criticità e le opportunità*

È indubbio che anche negli anni scorsi la congiuntura economico-finanziaria ha ridimensionato potenzialità e ruolo del parco in attività e sostegno allo sviluppo locale, solo in parte compensate dall'azione del Parco nello svolgere ruolo di coordinamento territoriale.

Inoltre, con il forte ridimensionamento della dotazione organica, vi è stata una decisa penalizzazione allo svolgimento delle attività, anche soprattutto in fase di promozione e proposizione che il Parco potrebbe svolgere. Ne è risultato un affanno generico nella produzione della propria azione che, in qualche situazione, non ha consentito il pieno raggiungimento dei risultati attesi. Inoltre, l'evoluzione normativa ed il livello di condivisione, con grossi margini di miglioramento, tra i vari enti territoriali non sempre consente di ottenere il miglior risultato ed in tempi ragionevoli.

Il percorso di potenziamento del proprio ruolo di sintesi, rispetto ad un territorio ampio, può rappresentare, come in parte già accade, una chiave giusta all'incremento di opportunità di intervento, all'efficacia delle azioni, al risparmio dei costi e all'innalzamento della valenza strategica degli interventi.

Inoltre, un discorso specifico va fatto per il settore NO PROFIT. Questo può svolgere un ruolo di facilitatore per la soluzione di aspetti amministrativi da un lato e di economicità dall'altro in casi di difficile soluzione.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Infine, in merito alla dimensione della efficienza della macchina amministrativa, che pur nei limiti di dotazione organica e risorse anzidette, può trovare modalità di lavoro migliorative laddove si percorrono le strade dell'innovazione e della integrazione con altri soggetti e altre risorse informative disponibili. Pertanto, occorrerà, prossimamente, stante l'estrema limitazione delle risorse finanziarie per le attività formative, favorire la partecipazione alle tante opportunità formative ad elevata professionalità che i Programmi Operativi e/o le iniziative di altri enti rendono disponibili.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1. *Albero della performance*

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Gli obiettivi strategici mirano al miglioramento delle aree di attività dell'Ente, queste possono essere articolate nelle seguenti Aree strategiche:

- A) *Conservazione della natura.*
- B) *Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.*
- C) *Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.*
- D) *Fruizione turistica e sociale.*
- E) *Agricoltura, foreste e pesca.*
- F) *Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.*
- G) *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.*
- H) *Attività amministrativo contabili.*

3.2. *Obiettivi strategici*

Il Responsabile del raggiungimento dell'obiettivo è il Direttore f.f., ciascun servizio ha una figura responsabile come illustrato più sopra.

Vi sono delle attività che hanno carattere trasversale alle aree strategiche e che, in qualche modo, interessano due o più di esse. Tra queste rientrano le attività a carattere pianificatorio e programmatico.

Asse A: Conservazione della natura.

Tale asse risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico del Gargano nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio relativo all'intero promontorio, interventi in difesa della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie o comunità critiche.

Asse B) – Patrimonio storico culturale e delle tradizioni.

Sono comprese la attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché saper fruire in maniera sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazzi; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse; l'attuazione di progetti di messa in rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza – percorsi di connessione con l'area

appenninica; i percorsi dei pellegrini come la 'Via Sacra Langobardorum' che conduce a Monte S. Angelo; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa Dalmata e Greca) e le antiche città interne.

Asse C) – Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione.

Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco; contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili; ciò attraverso interventi che garantiscano una integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, sanitaria, culturale) con politiche volte ad incentivare una equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori e con interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

Asse D) – Fruizione turistica e sociale.

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

Asse E) Agricoltura, foreste e pesca.

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà; sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico; conservare l'ambiente lagunare e di assicurare alla pesca non soltanto una maggiore sostenibilità ma anche una più elevata competitività nel mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze erborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti.

Asse F) Gestione delle pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica.

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche, nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica più strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.

Asse G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane.

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle risorse umane, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione della sua politica ambientale.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Asse **H) Attività amministrativo contabili.**

In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente Parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi - comunitari, nazionali e regionali - necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente Parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.

3.3. Obiettivi e piani operativi

Lo sviluppo degli obiettivi operativi e dei relativi piani di attività si riportano di seguito.

Legenda Grado raggiungimento obiettivo:



risultati pienamente raggiunti rispetto al target programmato.



risultati che, rispetto al target programmato, non sono stati completamente raggiunti e/o presentano margini di miglioramento e completamento da perseguire nel corso del 2014



risultati che, sempre rispetto al target programmato, non sono stati raggiunti e necessitano una trattazione più compiuta nel 2014.

COMPITI OBIETTIVI ASSEGNATI	QUANTIFICAZIONE E CRITERI DI MISURA	VALUTAZIONE
Efficienza nella gestione delle risorse umane	Gestione sistema emolumenti stipendiali e compensi	
	Adempimenti tributi fiscali, contributi previdenziali ed assistenziali	
	Adempimenti su dichiarazioni annuali (CUD,770, conto annuale, etc.)	
	Gestione giuridica ed amministrativa del personale dipendente.	
	Ottimizzazione e perfezionamento dell'attività di gestione alla luce dei nuovi adempimenti normativi connessi alla gestione del personale	
	Tenuta relazioni con le parti sociali ed attuazione CCIE e Accordi.	
	Adozione nuovo regolamento di organizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, e adempimenti conseguenti	
Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.	Acquisti e forniture di beni e servizi a carttere generale (igiene ambientale, rete informatica; sito web; manutenzione Veicoli, polizze Casco, telefonia, ecc.)	
	Gestione servizi generali	
	Assistenza organi istituzionali	
	Gestione rapporti MATTM	

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

	Gestione contenzioso.	😊😊
	Supporto all'OIV	😊
	Adempimenti per la trasparenza e pubblicazione atti	😊
	Predisposizione e approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione - 2014-2016.	😊😊
	Gestione Anagrafe delle prestazioni - PERLAPA	😊
	Gestione magazzino	😊
	Gestione rapporti CTA	😊
Comunicazione e informazione (U.R.P.).	Gestione sezione portale	😊
	Supporto alla creazione della Newsletter istituzionale.	😊
	Supporto incontri periodici Presidente	😊
	Adozione Regolamento per la gestione delle segnalazioni e dei reclami e strumenti operativi.	😊
	Gestione segnalazioni e reclami	😊
	Supporto Comunicazione Ente	😊
	Attività di supporto alla comunicazione nell'ambito dell'organizzazione degli eventi.	😊
Perfezionamento monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie ed economiche	Redazione Bilancio di previsione	😊
	Gestione adempimenti variazioni di Bilancio	😊
	Gestione contabile e attività di supporto agli organi Istituzionali e ai Servizi.	😊
	Predisposizione e approvazione Bilancio consuntivo	😊
	Gestione spese a carattere di urgenza	😊
Ottimizzazione risorse finanziarie del Parco	Riaccertamento residui	😊
Ottimizzazione rapporti con organi istituzionali e di controllo	Aggiornamento e applicazione circolari di competenza - Gestione rapporti con Corte dei Conti - Supporto Revisori dei conti - Gestione contati Tesoriere	😊
Riorganizzazione modello organizzativo secondo le evoluzioni legislative intervenute	Gestione dati Trasparenza di competenza	😊
	Gestione adempimenti SIOPE	😊
SIT di Ente	Gestione cartografia	😊
Miglioramento performance ambientali	Tenuta sistemi di gestione ambientale	😊😊
Promozione sviluppo socio-economico	Gestione e aggiornamento PPES.	n.v.
	Partecipazione iniziative di pianificazione e programmazione.	😊
Pianificazione e programmazione	Gestione partecipazione Area Vasta Capitanata 2020	😊
Gestione del territorio	Interazione e supporto agli organi di vigilanza.	😊😊
Reti per la fruizione	Manutenzione centri visite.	😊
	Razionalizzazione disponibilità immobili	😊
	Sistemazione P.zza Carlo D'Angiò	😊
	Concessioni demaniali	😊
	Progetto di adeguamento strutture ed efficientamento ambientale - Geotermia sede.	😊

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Promozione sviluppo socio-economico	Attivazione/interazione per promozione rapporti con stakeholders.	😊
Sviluppo rurale	Gestione partecipazione a Gruppi di azione locale.	😊
	Progetto "Tutela e valorizzazione dell'arancia del Gargano IGP e del limone femminello del Gargano IGP" - (BANDO AGENSUD)	😊
Tutela delle risorse ambientali	Piano, nulla osta e autorizzazioni	😊
Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile	Partecipazione ad iniziative formative e informative	😊😊
Conservazione e qualificazione della biodiversità del Parco Nazionale del Gargano.	Sistema Informativo Territoriale (SIT) funzionale alla gestione della tutela della biodiversità	😊
	Progetto Bio.Mae successivi, la diversità dei mammiferi nel Parco Nazionale del Gargano.	😊
	Progetto "Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione".	😊
	Studio relativo alla conservazione della fauna del Parco	😊
	Progetto "Convivere con il lupo".	😊
	Istruttoria e rilascio autorizzazioni e pareri per attività e interventi di interesse del Settore.	😊
	Servizio di volontariato per prevenzione incendi boschivi	😊
	Redazione piano AIB	😊😊
	Gestione del Centro fauna selvatica	😊
	Gestione Progetto LIFE "Fauna di Monetenero"	😊
	Accordi con altri soggetti (UNESCO, INEA, AAMMPP,...)	😊😊
	UNESCO: faggete	😊😊
	Supporto al mantenimento di vacca podolica.	😊
Tutela della biodiversità dell'Area Marina Protetta	Istruttoria e rilascio autorizzazioni e pareri AMP	😊😊
	Regolamento AMP	😊
	Pulizia fondali dell'AMP	😊😊
	Gestione boe e segnalamenti	😊
	Campo boe	😊
	Ricerca per ASPIM	😊
	Monitoraggio e presidio dell'Area Marina Protetta	😊
Recupero e conservazione del paesaggio.	Interventi di salvaguardia per la mitigazione del rischio idrogeologico di aree di pregio naturalistico del Parco Nazionale del Gargano.	😊
	Realizzazione sentieri	😊
Diminuzione del traffico veicolare comunale ed intercomunale	Bike Sharing - gestione	😊
Creazione reti per la fruizione	Ristrutturazione "Capanno" - Lago Salso.	😊
Tutela della biodiversità/Educazione ambientale.	Iniziative e progetti di educazione ambientale	😊
Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del Parco e della Riserva Marina.	Materiale promozionale AMP	😊
	Rielaborazione e attivazione bando per la promozione del Pescaturismo	😞

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

	SAC Gargano	😊
	Partecipazione eventi, fiere, manifestazioni, ecc.	😊
	Campagna di sensibilizzazione contro gli incendi boschivi	😊😊
Sviluppo rurale	Gestione "Buono come il Parco"	😊
Gestione dei danni da fauna selvatica	Gestione istanze e indennizzi danni da fauna selvatica	😊😊
Tutela delle risorse ambientali	Piano, nulla osta e autorizzazioni	😊
Sensibilizzazione alle tematiche ambientali	Corsi, workshop, ecc.	😊
	Corsi di formazione per guide e istruttori per accompagnamento di persone non vedenti presso AMP	😊

Come riportato nel PdP, gli **"stakeholders chiave"** sono quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie;
- informazioni e conoscenze rilevanti;
- autorità regolatoria, ecc.

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento è consistito nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

Dai Comuni, agli enti territoriali, dalle Università, ai centri di ricerca. Alle associazioni e alle categorie produttive, hanno trovato nell'Ente Parco un soggetto catalizzatore di istanze e discussioni territoriali, spesso diventando partner nella realizzazione di iniziative e di progettualità d'area.

Stakeholder interni

- Il Presidente;
- I componenti dell'Organo di vertice dell'Amministrazione;
- La Comunità del Parco (composta dai rappresentanti dei Comuni del Parco, la Provincia di Foggia e la Regione Puglia).
 - La Direzione;
 - I dipendenti ed i collaboratori dell'Ente Parco;
 - Il Collegio dei Revisori dei Conti;
 - L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Stakeholder esterni

Gli stakeholder collettivi

- Gli abitanti del territorio;
- I fruitori del Parco (turisti, escursionisti, ricercatori).

Gli stakeholder istituzionali

- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

- Il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC);
- Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT);
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN);
- La Regione Puglia;
- La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- La Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio;
- Il Coordinamento Territoriale del CFS per l'Ambiente;
- I Comuni compresi nel territorio del Parco;
- La Provincia di Foggia;
- Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Gargano;
- Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Daunofantino;
- La società Oasi Lago Salso.
- Gli Istituti e le Aziende regionali e provinciali.

Gli stakeholder relazionali

- La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia;
- La Confindustria di Foggia;
- I fornitori del Parco (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.);
- I soggetti percettori di contributi da parte del Parco;
- Le associazioni delle Guide Ufficiali del Parco;
- Le Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico;
- Le Associazioni economiche di categoria;
- Le Associazioni professionali;
- Le aziende provinciali e municipalizzate;
- Le Organizzazioni Sindacali;
- Le associazioni dei cittadini.

I referenti influenti

- Le Università;
- Il CNR;
- L'Azienda di Promozione Turistica (APT) provinciale;
- Le Associazioni ambientaliste;
- I mezzi di comunicazione locali e regionali.

Vi è da evidenziare che l'Ente Parco, come ogni anno, tiene una Conferenza di fine anno, occasione in cui vengono illustrati ai media e agli stakeholders i risultati, i programmi, le iniziative, i progetti dell'anno concluso.

3.4. Obiettivi individuali

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha approvato il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della performance" con Deliberazione presidenziale n. 17 del 29/05/2013, tuttora vigente.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

Il Sistema di valutazione consente di collegare i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno.

Essa si articola in due fasi:

Fase uno - attribuzione di un punteggio, c.d. punteggio di risultato (massimo 70 punti), in funzione del raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati alla struttura (Servizi/Uffici) di appartenenza.

Fase due - valutazione degli aspetti relazionali e comportamenti organizzativi e di ogni singolo dipendente ed attribuzione di un punteggio (massimo 30 punti).

Accanto alla redazione della presente relazione, l'ente ha contestualmente avviato la valutazione della performance come sopra richiamato.

Il processo di valutazione è in atto e si concluderà con il riconoscimento dell'OIV della congruenza dei risultati esposti per la performance complessiva.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Sono di seguito illustrate le informazioni di carattere economico-finanziario desumibili dalla situazione finanziaria 2014 che verrà recepita nel consuntivo 2015 ed ha avuto riscontro all'interno del "Progetto conti pubblici territoriali" rilevazione dei flussi finanziari per la costituzione del Conto Consolidato territoriale della Regione Puglia- anno 2014.

Il totale generale delle entrate riscosse a consuntivo è pari a € 3.841.445,00 di cui € 838.549,00 relativi alla gestione residui precedenti l'anno 2014 ed € 3.002.896,00 relativi l'anno 2014.

Con riferimento alle entrate, tra quelle correnti pari a € 2.531.347,00 sono inclusi i trasferimenti ordinari del ministero dell'Ambiente pari a € 2.471.985,00, i trasferimenti diretti e indiretti da parte della Regione Puglia pari a € 2.100,00 e i trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province pari a € 44.240,00. Si sono riscontrati inoltre incassi da vendita di beni e prestazione di servizi per € 11.161,00.

Risultano inoltre ricomprese tra il totale delle entrate correnti interessi attivi su depositi e conto correnti, recuperi e rimborsi diversi e proventi per conciliazioni e ammende.

Rispetto al totale generale delle entrate pari a € 3.841.445,00, le entrate in conto capitale sono state pari a € 1.038.964,00.

Il totale generale delle uscite pagate a consuntivo è pari a € 3.484.505,00 di cui € 1.863.718,00 relativi alla gestione residui precedenti il 2014 ed € 1.620.787,00, pagamenti dell'anno 2014.

Con riferimento ai pagamenti, tra quelli correnti pari a € 1.931.195,00 si fanno rilevare € 82.623,00 uscite per organi dell'Ente, ed € 136.912,00 per l'acquisto di beni di consumo e servizi. Le uscite relative alle attività istituzionali ammontano a € 639.572,00, tra queste quelle di maggiore importo sono state quelle relative agli indennizzi danni da fauna pari a € 90.815,00, alle attività divulgative ed informative e promozionali per € 232.896,00, per la gestione della riserva marina pari a € 45.736,00 ed € 70.215,00 per la gestione del CTA. Inoltre tra le uscite non classificabili pari a € 292.705,00 si fanno rilevare versamenti a favore dello Stato ai sensi del D.L. 112/08, D.L. 78/2010 e L. 228/2012 per un importo totale pari a € 83.171,00. Il costo del personale è rappresentato dalla somma della categoria oneri per il personale in attività di servizio pari a € 773.238,00 più il fondo incentivazione personale pari a € 196.197,00 (voci stipendiali fisse e accessorie per il personale dipendente, oneri previdenziali e ass., rimborso spese trasferite, servizi sociali mensa aziendale, premi assicurativi, IRAP).

I pagamenti in conto capitale pari a € 1.286.468,00 hanno riguardato soprattutto la gestione dei residui che sono stati pari a € 1.272.269,00.

Dalle risultanze contabili su esposte emerge come già evidenziato in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2014 che il contributo ordinario del Ministero vigilante viene esclusivamente utilizzato per le uscite correnti.

Gli investimenti sono finanziati da finanziamenti dello Stato, da trasferimenti della Regione e dall'avanzo di amministrazione.

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di pari opportunità di genere.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il gruppo di lavoro sulla Relazione è coinciso, sostanzialmente, con quello di redazione del Piano, ed è stato costituito dal Presidente del Parco (Avv. Stefano Pecorella), dal Direttore f.f. (Dott.ssa Carmela Strizzi), dalla Struttura di supporto all'OIV dell'Ente (Dott. Luca Soldano, dott. Michele Guidato, Vincenzo Totaro, Sig. Michele Impagnatiello e Dott. Luigi Radatti).

Sulla scorta delle indicazioni delle linee guida 5/2012, emanate dalla CIVIT (attuale ANAC), la stesura della Relazione ha contemplato una parte più orientata alla descrizione sintetica e comprensibile dei risultati raggiunti, anche in chiave critica rispetto l'iter seguito, curata e orientata in particolar modo dall'organo politico di governo (Presidente), ed una parte più indirizzata alla descrizione analitica e puntuale degli stessi risultati in ragione degli obiettivi strategici e i risultati ottenuti a cura della struttura tecnica dell'ente guidata dal direttore f.f.

Con l'approvazione della relazione da parte dell'Organo di indirizzo politico-amministrativo, si dà primo formale riconoscimento di un elaborato congiunto tra vertici di governo e vertice dell'amministrazione in attesa di formale validazione da parte dell'OIV ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c) e 6 del decreto legislativo n. 150/2009. Tale fase consentirà di passare, oltre che alla fase di divulgazione presso gli stakeholder, anche al processo di valutazione individuale secondo il sistema di misurazione approvato a suo tempo dall'Ente.

La predisposizione finale della Relazione è stata curata dall'attuale direttore facente funzioni, con il supporto e la collaborazione del responsabile del Settore Amministrativo dell'Ente, il quale ha condiviso impianto e contenuti della Relazione.

6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Per quanto attiene l'implementazione delle Linee guida per la redazione della presente relazione sul funzionamento complessivo del sistema, vi è da sottolineare alcune criticità.

La dimensione ridotta della propria organizzazione (23 unità) sconta una difficoltà di adattamento rispetto all'impianto operativo delle linee guida, sia per quanto attiene il carico analitico-valutativo che implica un pesante ed oneroso compito di supporto da parte della struttura tecnica interna all'ente. Vi è, inoltre, una difficoltà a considerare attività che non hanno un diretto uso di risorse come quello riferibile alle risorse umane.

Infine, l'aggregazione analitica delle attività non è sempre di facile applicazione per la natura spesso orizzontale di diverse attività che l'ente realizza.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014

9 giugno 2016

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Carmela Strizzi
